



★★★ IMPERDIBILE ★★★ BELLO ★★ DISCRETO ★ MEDIOCRE

■ PER TUTTI ■ BIMBI + GENITORI ■ SCONSIGLIATO AGLI ADOLESCENTI

Piuma di Roan Johnson. Con Blu Yoshimi, Michela Cescon. (98 min.) ■■■■■
Come si fa ad avere un figlio nell'Italia di oggi, ad appena diciotto anni? Il contesto non è di disagio sociale, ma di normalità borghese: e quindi niente cupezzze neorealistiche, ma una commedia di insostenibile leggerezza, che guarda più al piccolo schermo che al grande. (a.p.)

★★
PER TENERI

Qualcosa di nuovo di Cristina Comencini. Con Paola Cortellesi, Micaela Ramazzotti. (93 min.) ■■■■■
Per «amore» dello stesso ventenne, boccata d'aria nelle loro vite, due quarantenni di carattere e indole opposti quasi si scambiano d'identità, reinventandosi. Le due star fanno faville, ma non riescono a spolverare a dovere un testo che soffre, attorcigliandosi, la trasposizione dal teatro al cinema. (f.m.)

★★
PER AMICHE

Quando hai 17 anni di André Téchiné. Con Kacey Mottet Klein, Sandrine Kiberlain. (114 min.) ■■■■■

Il veterano Téchiné ha meno fama da noi di altri (Ozon, Dolan) che lavorano sul tema dell'adolescente che scopre l'omosessualità. Qui, con la collaborazione di Céline Sciamma, sta fuori da tesi e schemi, psicoanalitici e non. E per una volta, la mamma non è castratrice. Evviva! (a.p.)

★★★
PER LIBERATI

Spira mirabilis di Massimo D'Anolfi, Martina Parenti. Con Marina Vlad. (122 min.) ■■■■■

Immortalità. Rigenerazione. Cosmogonia. Tra meduse, strumenti musicali terapeutici, miti Lakota, statue del duomo di Milano e parabole di Borges. I due bravi registi vogliono evitare gli effetti didascalici e cercano la poesia dell'immagine, ma finiscono per essere velleitari, prolissi, un po' malickiani. Peccato, poteva essere una buona occasione per un film d'autore. (a.p.)

★★★
PER MISTICI DELL'IMMAGINE

Le ultime cose di Irene Dionisia. Con Fabrizio Falco, Roberto De Francesco. (85 min.) ■■■■■

Umanità che si affanna attorno al banco dei pegni di Torino, tra crisi economica e crisi di identità, con un'umanità più o meno allo sbando. Alcuni personaggi sono scritti a suon di stereotipi (dall'inevitabile transgender al giovane idealista), altri hanno la forza della verità, grazie anche agli attori. Un po' più di sceneggiatura sarebbe stata necessaria e il film ci avrebbe guadagnato. (a.p.)

★★½
PER IDEALISTI

La verità sta in cielo di Roberto Faenza. Con Maya Sansa, Valentina Lodovini. (94 min.) ■■■■■

Nel rispondere alla domanda «Chi ha rapito Emanuela Orlandi e perché?», Faenza sposa la tesi della giornalista Raffaella Notariale, che punta il dito contro la banda della Magliana e lo IOR (Istituto per le Opere di Religione). E ne esce appunto un film a tesi, più attento a scegliere le facce giuste (Scamarcio come De Pedis) che a costruire una solida drammaturgia. (a.p.)

★★★
PER GIALLISTI



VISIONARIO «NIGHTWATCHING»

DA REMBRANDT A PICASSO

Greenaway racconta il genio

Seconda edizione del ciclo «ImmaginArte», che ospita proiezioni dedicate a celebri artisti e sempre precedute da una introduzione dello storico dell'arte Stefano Zuffi. La partenza è domenica 6 alle ore 10.30 all'Anteo, e oltre al film, è atteso un ospite di fama internazionale, il regista-architetto e pittore Peter Greenaway. Suo l'ipnotico «Nightwatching», presentato a Venezia nel 2007 e che trova solamente adesso una distribuzione grazie a «Lo Scrittoio». Centrato su vita e capolavori di Rembrandt, che ha il volto intriso dell'ingenuità di Martin Freeman, un'opera visionaria, come è nello stile di Greenaway, ma anche un ritratto di splendori e miserie umane dove i segreti del pittore si scontrano con propositi di complotti delle milizie di Amsterdam, le stesse dipinte nel celeberrimo «La ronda di notte», causa di un dramma, fra ossessioni visive e personaggi che si rivolgono al pubblico. Ecco i prossimi appuntamenti:

domenica 13, sempre alle 10.30 per un altro recupero, dedicato a un genio della pittura, «Surviving Picasso» (1996) di James Ivory, con Anthony Hopkins, e Julianne Moore. Seguono domenica 20 «Woman in Gold» (2015) di Simon Curtis, con Helen Mirren, e domenica 27 «Brama di vivere» (1956) di Vincente Minnelli con Kirk Douglas nel ruolo di Van Gogh. Da notare che in questa opera, molte sono le caratteristiche che ne hanno fatto un titolo di culto, da Anthony Quinn nel ruolo di Gauguin, interpretazione che gli valse l'Oscar come miglior attore non protagonista, alla laboriosità delle riprese, effettuate negli stessi paesaggi dipinti da Van Gogh.

Giancarlo Grossini

i IMAGINARTE DA DOMENICA 6 A DOMENICA 27. ANTEO, VIA MILAZZO 9. t 02.65.97.732. INGRESSO 10 EURO

COUPON p a g . 6 2 ►



Le rassegne

MILANO E IL SUO ROCK

Il rock, la sua storia nella metropoli a cavallo fra gli anni '80 e '90, in un docufilm nel secondo appuntamento del ciclo «Sguardi sonori», giovedì 3 alle ore 21. Proiezione al Museo Fermo Immagine con l'autore di «Gli anni '90 del bar Tabacchi di via Larga 8» (2016), Filippo D'Angelo, in sala insieme a Cristiano Baldo, e Massimo Pinotta. Giovedì 3

■ SGUARDI SONORI. MUSEO FERMO IMMAGINE. VIA GLUCK 45. t 347.86.86.784. INGRESSO LIBERO.

CLASSICI IN NOIR
Classici ad alto tasso di suspense nella rassegna «Novembre Noir (Nuovo Cinema Parenti)». Questa settimana nella Sala AcomeA del «Teatro Parenti», due cult, domenica 6 alle ore 11.30, il glamour di Gene Tierney in «Laura» (1944) di Otto Preminger, e lunedì 7

alle 20.30 incontro con lo scrittore Luca Scarlini. Segue alle 21 una rarità di Alfred Hitchcock «Il Confess» (1953).

Da domenica 6 a domenica 27
■ NOVEMBRE NOIR. TEATRO FRANCO PARENTI. VIA PIER LOMBARDO 14. t 02.59.99.52.06. INGRESSO 6 EURO.

UN OTELLO STORICO

Si rinnova l'accoppiata Cinema & Teatro a cura di «SpazioCinema». Sabato 5 dalle ore 11.30, all'«Anteo» incontro con Elio De Capitani per la presentazione di «Otello», in scena all'Elfo Puccini. Alle 12 un capolavoro di Orson Welles, «Othello» (foto), con l'immenso Orson nel ruolo del Moro shakespeariano. Alle 13.30 pranzo all'Osteria del cinema Anteo. **Sabato 5**

■ CINEMA & TEATRO. ANTEO. VIA MILAZZO 9. t 02.65.97.732. INGRESSO 13 EURO.

IL «SOUQ» AL PICCOLO

Quinta edizione del Souq Film Festival da venerdì 4 al Chiostro «Nina Vinchi». Partenza alle ore 17.30 con una serie dei cortometraggi arrivati da tutto il mondo, e alle 21 il lungo «They Will have to Kill Us First» di Johanna Schwartz, sul tema delle migrazioni. Altre due le giornate di proiezione, sabato 5 dalle 17, e domenica 6 dalle 16.30. **Da venerdì 4 a domenica 6**
■ SOUQ FILM FESTIVAL. CHIOSTRO NINA VINCHI. VIA ROVELLO 2. t 848.800.304. INGRESSO LIBERO